



ASSOCIAZIONE
ITALIANA DISLESSIA
www.dislessia.it

I Disturbi Specifici di Apprendimento Interventi nella Scuola dell' Infanzia e nella Scuola Primaria

Maria Rita Cortese

Insegnante-Psicopedagoga

Formatore AID VI.

ELEMENTI PREDITTIVI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Difficoltà di linguaggio
- Difficoltà nella copia da modello e disordine nello spazio del foglio
- Difficoltà di memoria
- Difficoltà di attenzione
- Manualità fine difficoltosa
- Goffaggine nel vestirsi, allacciarsi le scarpe, riordinare
- Difficoltà a ripetere sequenze ritmiche

SCUOLA PRIMARIA POSSIBILI DIFFICOLTA'

IN SCRITTURA:

- Copiare dalla lavagna
- Usare lo spazio del foglio
- Mantenere la direzionalità della scrittura
- Copiare i diversi caratteri tipografici
- Errori di: omissione, sostituzione, inversione
- Scrivere gruppi consonantici complessi, digrammi, trigrammi
- Usare correttamente la punteggiatura (inadeguata o ignorata)
- Memorizzare le classificazioni grammaticali
- Costruire testi lessicalmente ricchi e sintatticamente complessi

IN LETTURA:

- Riconoscere i caratteri tipografici
- Mantenere il segno nella lettura (perdita della riga e salto della parola)
- Riconoscere i suoni simili
- Leggere ad alta voce: lentezza ed errori ostacolano la comprensione

SCUOLA PRIMARIA POSSIBILI DIFFICOLTA'

IN MATEMATICA:

- Errori di inversione nella scrittura di numeri
- Numerare regressivamente in particolare al cambio della decina
- Memorizzare gli algoritmi del calcolo delle quattro operazioni
- Memorizzare le tabelline
- Memorizzare i termini specifici delle figure geometriche
- Memorizzare le formule
- Discriminare i segni grafici $> < - +$
- Effettuare calcoli orali

NELLO STUDIO:

- Difficoltà attentive e di memoria
- Memorizzare informazioni in sequenza (ordine alfabetico, giorni della settimana, mesi, filastrocche, poesie)
- Ricordare date, epoche storiche, i nomi nelle carte
- Ampliare il lessico comprendendo i termini specifici delle discipline
- Costruire organizzatori spazio-temporali

COSA FARE A SCUOLA?

- Ambiente
- Matematica
- Scrittura
- Valutazione
- Lettura
- Studio

LINGUAGGIO

LESSICO

Arricchimento
del vocabolario

MORFOSINTASSI

Struttura della frase

ATTIVITA'

Lettura dell'adulto
(meglio se interattiva)
Categorizzazione
(giochi, libri...)

Storie
Sequenze
Dialoghi teatrali
Poesie
Filastrocche

ATTIVITA'

- Riconoscimento e produzione di rime
- Segmentazione di sillabe in parole
- Fusione sillabica
- Riconoscimento in parole diverse di sillaba iniziale uguale
- Elisione di sillaba iniziale
- Riconoscimento del suono iniziale di parola
- Formulazione di giudizi sulla lunghezza delle parole

SCRITTURA

- Organizzare attività sulle **fasi della produzione scritta**, in momenti separati (ideazione-progettazione-stesura-revisione)
- Utilizzare la **scrittura collaborativa**
- Motivare i ragazzi alla scrittura facendo scrivere testi che si ritrovano nella **quotidianità** (articoli giornalistici, pubblicità, inviti...)
- **Selezionare** gli aspetti grammaticali più significativi; fare uso di **schemi e mappe** con le classificazioni a supporto delle spiegazioni e delle interrogazioni
- Lavorare ancora sull'**ortografia**: ricorrere alla **decisione ortografica**
- Se si vede che l'ortografia è un "campo minato" sollecitare ad usare **mezzi compensativi** (computer con correttore automatico e sintesi vocale); **non valutarla**
- Alternare **lavoro in gruppo, a coppie, lavoro individuale** con materiali che attivino conflitti cognitivi
- Predisporre **lavori strutturati** in base alle difficoltà, da usare a scuola e a casa

L'ATTIVITA' DI COMPLETAMENTO: IL CLOZE

COME COSTRUIRLO:

- Togliere una sola parola
- Far in modo che gli spazi corrispondenti a ciascuna parola siano di uguale lunghezza
- Far in modo che l'intervallo tra una lacuna e la successiva non sia inferiore alle cinque parole

ELEMENTI DI FACILITAZIONE:

- Introdurre in corrispondenza di ciascuna lacuna una possibilità di scelta multipla
- Scrivere l'iniziale della parola
- Proporre all'inizio o alla fine del testo la lista delle parole tolte, disposte in ordine sparso

ESERCIZI DI RISCrittURA

RISCrittURA SINTATTICA

(orientata sulla forma)

- Riscrivere modificando la struttura sintattica

RISCrittURA SEMANTICA

(orientata sulla forma)

- Lipogrammi (es. dal testo togliere tutte le parole contenenti "n")
- Sostituzioni di parole (agg. , nomi, verbi)
- Riscrivere in rima

RISCrittURA PRAGMATICA

(orientata sul contenuto)

- Riscrivere il testo sotto forma di dialogo

RISCrittURA COGNITIVA

(orientata sul contenuto)

- Riscrivere cambiando i personaggi, anche in forma di dialogo

LETTURA

- **Non** forzare a **leggere a voce alta** tutti i ragazzi: non avendo gli stessi tempi di lettura non è possibile, per es. far tenere il segno
- Organizzare la lettura ad alta voce con “**appuntamenti**”
- Non utilizzare la lettura dei ragazzi ad alta voce su testi specifici: meglio la **lettura dell'adulto** perché guida, spiega, chiarisce
- Utilizzare la **registrazione del testo** o un **lettore esterno** o un **software didattico**: accedere alla comprensione attraverso l'**ascolto** del testo

LETTURA:

PROCESSO IL CUI SCOPO E'
LA COMPrensIONE DEL TESTO SCRITTO

ANTICIPAZIONE:
indici linguistici ed
extralinguistici

SELEZIONARE LE
INFORMAZIONI
PRINCIPALI:
domande-guida, tracce

INFERENZIAMENTO

COGLIERE LA STRUTTURA
DEL TESTO:
schemi testuali

IL PIACERE DI LEGGERE

- **Leggere a voce alta** testi diversi per genere a seconda dell'età dell'alunno per potenziare l'ascolto e far amare la lettura
- Tenere diviso l'allenamento alla lettura dalla comprensione dei testi e dall'uso della biblioteca di classe
- Prevedere momenti di **lettura individuale, senza il controllo delle prestazioni**

MAPPA : FUNZIONE ED USO

PRODURRE
BOZZE DI TESTI

UNITA' SEMANTICA IN CUI PIU' CONCETTI SONO COLLEGATI TRA LORO ATTRAVERSO RELAZIONI ESPRESSE DA LINEE O FRECCE, DA PAROLE-LEGAME

(Serve a mettere in evidenza le connessioni di significato tra concetti che formano le proposizioni)

RIASSUMERE
UN'ATTIVITA'
DI LABORATORIO

RICAVARE
INFORMAZIONI
DA UN TESTO,
APPRENDERE
CONCETTI,
RIPASSARE

PRESENTARE
UNA LEZIONE,
ILLUSTRARE CONCETTI

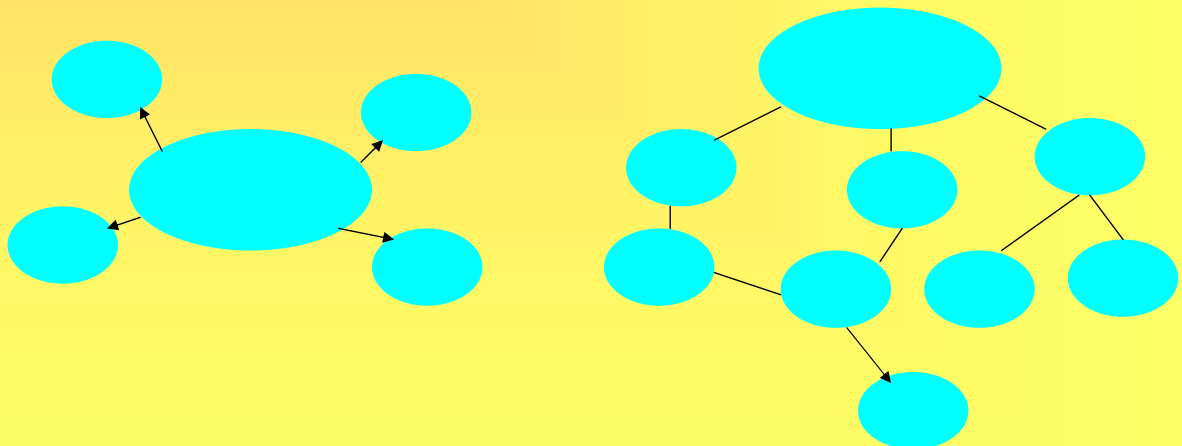
"MAPPANDO"

AZIONI PER COSTRUIRE UNA MAPPA

1. OSSERVARE eventuali immagini e chiedersi che cosa si sa dell'argomento
2. LEGGERE il testo
3. SELEZIONARE gli aspetti, i concetti più importanti (principali)
4. ELENCARE gli aspetti principali in ordine di importanza, da quelli generali a quelli inclusivi
5. TRASFORMARE i concetti principali in parole-chiave
6. ORDINARE le parole-chiave (suddivise in concetti-chiave e concetti-general) in mappa (seguendo l'ordine di importanza, dai concetti generali a quelli inclusivi) con le frecce (= cioè CREARE i legami)
7. LEGGERE la mappa
8. SPIEGARE la mappa
9. LEGGERE la mappa dopo 3-4 giorni e fare le necessarie modifiche.

ESEMPI DI MAPPE

Mappe circolari.....



CONSIGLI UTILI.....

- Insegnare la tecnica della **sottolineatura**, dell' organizzazione e costruzione di **schemi, mappe**
- Usare **materiale audiovisivo** e tutti i sussidi possibili
- Richiedere **tempi di attenzione contenuti**
- Favorire la **registrazione delle lezioni** predisponendo scalette degli argomenti
- Programmare le **interrogazioni**
- Proporre molto spesso il **lavoro di gruppo** (apprendimento cooperativo, tutor coetanei)
- Ricordarsi che i ragazzi dislessici hanno bisogno di **più tempo**, quindi ridurre la **quantità di esercitazioni e studio** a casa ed a scuola
- Proporre testi di studio riscrivendoli seguendo le tecniche della **semplificazione**



ERRORI A SCUOLA

**ERRORI
LESSICALI**

**ERRORI
SINTATTICI**

ERRORI A SCUOLA

RECUPERO FATTI
ARITMETICI

MANTENIMENTO, RECUPERO
APPLICAZIONE PROCEDURE

DIFFICOLTA' VISUO-
SPAZIALI

COSA FARE

- ✓ Fornire dimostrazioni
- ✓ Dare istruzioni esplicite
- ✓ Sostenere con guida esterna nelle fasi iniziali del compito
- ✓ Favorire l'autoverbalizzazione
- ✓ Rinforzare
- ✓ Dare tempo per la pratica
- ✓ Suddividere il compito in fasi concatenate
- ✓ Fornire feedback sistematico
- ✓ Porre domande durante la pratica
- ✓ Costruire e usare tabelle e rappresentazioni di dati
- ✓ Usare indicatori per evidenziare l'ordine spaziale e sequenziale dell'algoritmo

LA VALUTAZIONE

- Predisporre **verifiche scalari, chiare graficamente, possibilmente su un unico argomento**
- Privilegiare **prove orali o scritte strutturate con domande chiuse**
- Lasciare usare gli **strumenti di compensazione**
- Valutare in modo costruttivo, con modalità che tengano conto del contenuto, **separando l'errore** non oggetto di verifica
- Cercare di mettere **pochi segni rossi**
- Valutare **l'impegno, lo sforzo**
- Valutare il percorso dei ragazzi e registrarne i **progressi**

COME AIUTARE L' ALUNNO DISLESSICO?

MISURE

COMPENSATIVE

Strumenti che consentono di compensare le difficoltà di esecuzione di compiti automatici derivate da una disabilità specifica

DISPENSATIVE

Modificazioni nell'espletamento dell'attività didattica

MISURE DISPENSATIVE

- ✓ Dispensa da alcune prestazioni: lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso cartaceo del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, lettura di consegne
- ✓ Programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte
- ✓ Preferire le prove orali a quelle scritte
- ✓ Organizzazione di interrogazioni programmate
- ✓ Evitare prove a tempo
- ✓ Evitare lunghe copiatore dalla lavagna
- ✓ Assegnazione di compiti a casa in quantità ridotte
- ✓ Evitare lo studio sui propri appunti

MISURE COMPENSATIVE

- ✓ Tabella dell'alfabeto e dei caratteri
- ✓ Tavola pitagorica
- ✓ Tabella delle misure e delle formule geometriche
- ✓ Tabelle della memoria
- ✓ Calcolatrice
- ✓ Audioregistratore
- ✓ Libro parlato
- ✓ Computer: videoscrittura (controllo ortografico, predittore ortografico) e sintesi vocale

Circolare n° 4099/a/4 del 5 ottobre 2004

(contiene le misure dispensative/compensative)

Circolare n° 26/A 4° del 5 gennaio 2005

(indica che le misure dispensative/compensative devono essere applicate
in tutto il percorso scolastico, anche nella valutazione finale

e,

per poter utilizzare tali misure, è sufficiente una diagnosi specialistica
di disturbo specifico di apprendimento)